
CONTAGI A SCUOLA: 11 CLASSI IN QUARANTENA DOPO IL RIENTRO DALLE VACANZE

In provincia ieri 850 casi e ci sono altre 3 vittime ma i ricoveri sono stabili

L'Ordine dei medici: sono 50 i sanitari no vax attualmente sospesi dal lavoro

I casi scoperti sono tanti, il Covid continua a fare vittime ma il numero dei ricoveri è stabile. Sono 5.692 i nuovi positivi scoperti ieri in Liguria grazie a 7.237 tamponi molecolari effettuati nelle ultime 24 ore, ai quali si aggiungono altri 23.884 tamponi antigenici rapidi. Dei nuovi contagiati, 850 sono in provincia di Savona. Segnalate altre nove vittime, due al San

Paolo (due donne di 74 anni e 78 anni) e uno ad Albenga (un uomo di 76 anni). I decessi dall'inizio della pandemia in Liguria sono saliti a 4.694. Nel Savonese i ricoverati sono 115 di cui 10 in terapia intensiva. In Liguria sono 22.020 i pazienti in isolamento domiciliare. Le persone sotto sorveglianza attiva sono 11.465 delle quali 1.964 nel Savonese. Sono 50 i medi-

ci in provincia (su 1.800) che sono stati sospesi dalla professione perché «no vax» e altri potrebbero essere puniti con lo stesso provvedimento. Lo dice l'Ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di Savona. E intanto sono undici le classi in quarantena per il Covid nelle scuole della nostra provincia, compresa una paritaria. **SERVIZI - P. 32-33**

Il direttore Ansaldo: al momento il grado di occupazione è del 18%

“Terapie intensive non sature” Alisa contesta i dati del Gimbe

INUMERI

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Non ci sarà un passaggio della Liguria in zona arancione – ha dichiarato ieri il presidente della Regione Giovanni Toti - visto che anche oggi gli ospedalizzati si confermano in discesa, 716, 11 in meno. Una dimostrazione di come grazie ai vaccini, nonostante l'alta circolazione del virus, il numero dei ricoverati sia molto diverso rispetto a quello registrato nelle precedenti ondate». Però la pandemia non allenta la presa: secondo i dati resi noti dalla Fondazione Gimbe, nella settimana dal 5 all'11 gennaio c'è stato un aumento del 208,7% di nuovi casi rispetto alla settimana precedente, e l'incidenza settimanale me-



I ricoverati in Liguria al momento sono 716, di questi 40 in Intensiva

dia ogni 100 mila abitanti è salita a 1259: Genova 2.377, Savona 2.349, Imperia 2.206, con tutte le province liguri comprese tra le 56 province italiane sopra i 2.000 casi. Sopra la soglia di saturazione i posti letto in area medica, 37,8%, mentre il 19,5% dei letti occupati in terapia intensiva, appena sotto la soglia del 20%, ha mantenuto la regione in zona gialla. «A fronte dei 219 posti letto di terapia intensiva i posti attualmente occupati sono 40 - la replica di Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa -. Siamo quindi ben lontani dalla saturazione delle terapie intensive che sembrerebbe apparire dai dati di Gimbe». In questi ultimi due giorni, infatti, c'è stato un calo di ricoveri nelle rianimazioni, forse anche a fronte di un numero non basso di decessi. Al momento la percentuale di occupazione è del 18,26%. «L'importan-

te incremento dei casi è da riferirsi al cambiamento provocato dalle ordinanze del presidente di Regione: abbiamo considerato anche i tamponi positivi dei 21 giorni precedenti». Come a dire che, validando i test antigenici rapidi anche retroattivamente, sono venuti alla luce migliaia di contagi fino al 10 gennaio ufficialmente inesistenti.

Sono 5.692 i nuovi contagiati delle scorse 24 ore, a fronte di 31.121 tamponi tra molecolari (7.237) e antigenici rapidi (23.884). E ci sono 37 classi in quarantena: 14 nell'Imperiese, 6 nel Savonese, in Asl 4 e Asl 5, 5 in Asl 3. Nello specifico, 22 sono delle scuole dell'infanzia, 10 della primaria, due delle secondarie di primo grado e tre delle secondarie di secondo grado. I positivi totali sono 49.164, 2.485 in più (3.198 i guariti), i nuovi casi sono 799 in Asl 1, 850 in Asl 2. I morti sono 9, persone fra i 73 e i 90 anni decedute dal 10 al 12 gennaio. La campagna vaccinale registra 18.857 somministrazioni in 24 ore. «Nel complesso continuiamo a ritmo spedito - ha detto ancora il presidente Toti -, stiamo raggiungendo il milione di seconde dosi somministrate, ne mancano soltanto 450. Sono invece poco meno di mille le prime dosi giornaliere somministrate da lunedì agli over 50». —